



azione provinciale **egiovani**



ORIENTARE
Formazione & Informazione

ASL Sanluri



provincia del **MEDIO CAMPIDANO**

Assessorato alla Viabilità, Mobilità e Trasporti
Assessorato alla Pubblica Istruzione



EDUCAZIONE STRADALE E PERCEZIONE DEL RISCHIO

Indagine sugli adolescenti della Provincia del Medio Campidano

Progetto di Educazione Stradale

www.progettontheroad.it | info@progettontheroad.it

PREFAZIONE

Gli incidenti stradali giovanili. E' da questa drammatica evidenza che siamo partiti per dare corpo al progetto On The Road, sviluppatosi tra il 2009 e il 2010.

Le statistiche offrono un quadro preciso in cui l'incidentalità stradale rappresenta la più frequente causa di morte tra i giovani adulti, oltre ad essere causa primaria di disabilità per le conseguenze post-traumatiche.

Una percentuale altissima di incidenti mortali è dovuta all'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti, oltre al mancato rispetto delle norme sulla sicurezza stradale.

On the Road è la presa di coscienza, da parte delle istituzioni, della necessità di contrastare il fenomeno attraverso l'educazione alla cultura della legalità, per questo abbiamo pensato di coinvolgere i ragazzi degli istituti superiori del territorio provinciale, nei luoghi deputati alla loro formazione culturale ed umana: la scuola.

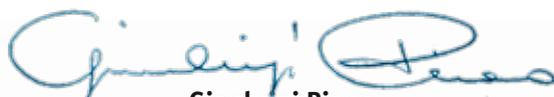
A partire dal mese di ottobre è stato avviato il percorso di sensibilizzazione, con lo scopo di far conoscere gli effetti e i danni, spesso irreversibili, dei comportamenti a rischio.

Grazie all'Arma dei Carabinieri, costantemente impegnati nell'azione di repressione e di prevenzione, e della Asl, con il servizio per le dipendenze, ha avuto una valenza ancora più incisiva.

Un piccolo passo che rappresenta però l'inizio di un progetto ben più ampio che, se finanziato, pensiamo di poter sviluppare nel proseguo dell'attività amministrativa.

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato attivamente al progetto, condividendone finalità e obiettivi: l'Arma dei Carabinieri, l'Associazione Orientare, gli Operatori della Asl, i Dirigenti Scolastici e i Docenti Referenti di tutti gli istituti scolastici coinvolti.

Un grazie particolarmente sentito agli studenti per l'impegno, la serietà e l'entusiasmo con cui hanno risposto al progetto.



Gianluigi Piano

Assessore alla Viabilità e Pubblica Istruzione

SOMMARIO

PREFAZIONE	1
PROGETTO	3
INTRODUZIONE	6
METODOLOGIA	8
LA RICERCA	9



PROGETTO

Il progetto "On The Road" è nato dall'analisi dei dati a livello locale, nazionale e europeo sul peso degli incidenti stradali sulle cause di morte: in Europa gli incidenti stradali causano la morte di 350 persone al giorno (più di 127.000 ogni anno secondo dati della World Health Organization). Per quanto riguarda l'Italia, ogni giorno si verificano in media 598 incidenti stradali, che provocano la morte di 13 persone e il ferimento di altre 849 (dati Istat 2008) e l'incidente stradale costituisce la prima causa di morte e d'invalidità nei ragazzi tra i 15 e i 24 anni.

Questo stesso andamento preoccupante è stato riscontrato nei dati riferiti alla Provincia del Medio Campidano, che nel 2006 ha fatto registrare il più alto tasso di mortalità (rapporto numero di incidenti/numero di morti) negli incidenti stradali con una percentuale del 95,24% e anche i dati Istat per il 2008 sembrano confermare questa tendenza negativa con 100 incidenti stradali, 4 morti e 165 feriti nella sola Provincia.

Da qui la necessità di un piano d'intervento che, partendo dalla messa in sicurezza della rete stradale provinciale, è proseguito con il progetto di educazione stradale "On The Road" della durata di nove mesi (ottobre 2009 – luglio 2010) che, di concerto con tutti gli Istituti Secondari di secondo grado del territorio, ha mirato alla realizzazione di azioni volte a sensibilizzare i giovani e ad accrescere la consapevolezza in merito alla sicurezza stradale.

Il progetto è stato co-finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sul bando Azione Province Giovani pubblicato dall'Unione Province Italiane (UPI) e dagli Assessorati Provinciali alla Viabilità, Mobilità e Trasporti e alla Pubblica Istruzione e dai partner di progetto.

Fra gli obiettivi generali figuravano:

- educare alla sicurezza individuale e collettiva;
- trasmettere ai giovani una cultura del movimento più responsabile e consapevole;
- sensibilizzare alle norme di comportamento previste dal codice della strada;
- sensibilizzare ai pericoli e ai rischi della strada.

PROMOTORI

CAPOFILA - Provincia del Medio Campidano – Assessorati Mobilità, Viabilità e Trasporti e Pubblica Istruzione

PARTNERS - Associazione Orientare, Azienda Sanitaria Locale di Sanluri

ASSOCIATI - Arma dei Carabinieri, Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "A. Volta", Istituto di Istruzione Superiore "M. Buonarroti", Istituto Tecnico Statale Commerciale, Geometri "Padre Colli Vignarelli", Liceo Scientifico Statale "G. Marconi", Istituto Magistrale Statale "E. Lussu", Liceo Ginnasio Statale "E. Piga", Istituto di Istruzione Superiore "G. B. Tuveri", Liceo Classico e Linguistico "Calasanzio".

BENEFICIARI

Tutti gli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Provincia, ossia 3.840 ragazzi.

AZIONI

Il progetto, nell'anno scolastico 2009-2010, ha previsto la realizzazione delle seguenti azioni:

SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

- » Sito Internet – il sito www.progettontheroad.it costituisce una piattaforma permanente nella quale reperire le informazioni e i materiali del progetto;
- » Rapporti con l'esterno - è stato organizzato un evento intermedio inserito all'interno del Salone dell'Orientamento "Una Scelta per il Futuro" (3, 4 e 5 Marzo 2010) – attraverso la creazione dell'Area Sicurezza con stand incentrati sulla Sicurezza Stradale, presieduti dall'Arma dei Carabinieri, dalla ASL 6 di Sanluri, dall'ACI ecc.; inoltre è stato allestito lo stand specifico dedicato al progetto "On the Road", che è stato così dettagliatamente presentato agli studenti, alle scuole e anche ampiamente pubblicizzato grazie all'eco che il Salone dell'Orientamento possiede. È previsto un evento finale volto alla diffusione dei risultati e alla premiazione del concorso.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE

A partire dal mese di dicembre 2009 e fino a marzo 2010, sono stati realizzati 30 incontri informativi all'interno degli Istituti rivolti all'intera popolazione scolastica. Durante gli incontri i vari partner (Associazione Orientare, ASL di Sanluri e Arma dei Carabinieri) hanno illustrato alcuni aspetti relativi alla sicurezza stradale, tra i quali:

- » i comportamenti a rischio in adolescenza;
- » l'uso dei dispositivi di sicurezza e i principali traumi da incidente stradale;
- » la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti;
- » l'alta velocità e le principali violazioni al Codice della Strada.

Per introdurre ciascuno di questi argomenti, sono state proiettate alcune Campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale di altri Paesi europei e non che, a differenza dall'Italia, utilizzano un modello educativo di maggiore impatto con l'utilizzo di specifiche metafore o la riproduzione fedele di un incidente stradale.

CONCORSO DI IDEE E CAMPAGNA INFORMATIVA SULLA SICUREZZA STRADALE (APRILE/LUGLIO 2010)

Nel mese di Aprile 2010 è stato indetto il concorso di idee "On The Road", aperto a ogni classe delle scuole coinvolte nel progetto, e basato sulla realizzazione di un progetto di promozione della sicurezza stradale attraverso modalità di comunicazione che i giovani stessi considerano efficaci per raggiungere e sensibilizzare i propri coetanei. L'obiettivo di questa attività era

promuovere le iniziative che trasformano i giovani da destinatari tout court di un messaggio educativo a ideatori e fautori del messaggio stesso.

Per le tre classi vincitrici sono stati messi a disposizione i seguenti premi:

- Lezioni di guida presso scuole guida autorizzate per il conseguimento a scelta del patentino, patente A o patente B;
- Corso di guida sicura destinato ai giovani neo patentati a scelta tra patentino, patente A o patente B.

I migliori elaborati di ciascuna delle 3 categorie tra video, audio e grafica hanno costituito la base per la realizzazione della campagna di informazione relativa alla sicurezza stradale.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA PERCEZIONE DEL RISCHIO

L'indagine conoscitiva, di cui la presente pubblicazione è il risultato, è finalizzata a cogliere gli elementi dell'esperienza giovanile relazionati alla strada.

INTRODUZIONE

L'indagine sulla percezione del rischio da parte dei giovani parte dall'analisi effettuata in sede di preparazione degli interventi sull'adolescenza e sui comportamenti legati alla guida. Lo scopo di questa ricerca è di ottenere una maggiore comprensione dei comportamenti rischiosi durante l'adolescenza.

La propensione al "rischio" sembra contraddistinguere l'adolescenza, periodo in cui compare per la prima volta l'adozione di comportamenti irregolari e il desiderio di rischiare, che si manifestano con particolare ripetitività e intensità, sia per le caratteristiche dell'età che per la complessità del contesto sociale in cui l'adolescente è inserito.

"L'adolescenza rappresenta la fase del ciclo di vita in cui il bisogno di rischiare, inteso come assunzione di rischi in termini comportamentali, si esprime con particolare intensità. Esso si manifesta tramite numerosi comportamenti di sperimentazione che fanno parte dei normali processi di sviluppo. Si tratta di condotte che consentono all'adolescente di mettere alla prova le proprie abilità e competenze, di concretizzare i livelli di autonomia e di controllo via via raggiunti e di sperimentare nuovi e diversificati stili di comportamento. [...]. Tuttavia, tale assunzione di rischio può portare l'adolescente a mettere in atto comportamenti estremamente dannosi per la propria ed altrui salute" (Malagoli Togliatti, 2004)¹.

Condotte che possono, in modo diretto o indiretto, mettere a repentaglio sia nell'immediato che a lungo termine, il benessere fisico, psicologico e sociale degli adolescenti sono (Bonino et al., 2003)²:

- condotte devianti e antisociali;
- uso di sostanze psicoattive (alcol e sostanze stupefacenti);
- guida e comportamenti pericolosi;
- attività sessuale precoce e non protetta;
- alimentazione disturbata.

Altri autori sottolineano che i comportamenti a rischio negli adolescenti hanno la funzione di consentire loro di "raggiungere obiettivi di crescita personalmente e socialmente dotati di senso nel momento della transizione adolescenziale" (Bonino et al., 2003). Le funzioni che assolverebbero tali comportamenti sarebbero di due ordini: lo sviluppo dell'identità e la partecipazione sociale. Alcuni adolescenti pertanto assumerebbero comportamenti "normali" per raggiungere tali obiettivi, mentre altri comportamenti "a rischio". Questi modi di agire che tendono verso condotte problematiche sono attuati come mezzi per raggiungere determinati

1 MALAGOLI TOGLIATTI M. (), *Comportamenti a rischio e rapporti familiari*. In: NIZZOLI U., COLLI C. *Giovani che rischiano la vita*. (pp. 65-77). Milano, Mc Graw Hill, 2004.

2 BONINO, S., CATTELLINO E. E CIAIRANO, S., *Adolescenti e Rischio, comportamenti, funzioni e fattori di protezione*. Firenze, Giunti, 2003.

scopi, quali sentirsi adulti ed essere accettati dal mondo degli adulti. Insieme ai fattori di rischio, gli adolescenti si ritengono capaci di auto-controllarsi, considerandosi in grado di gestire le situazioni di rischio. Questa condotta può consolidarsi in cattive abitudini come ad esempio consumare alcolici e assumere sostanze stupefacenti, contribuendo così a distogliere l'attenzione dai reali compiti di sviluppo.

In particolare, rispetto all'identità, l'attuare comportamenti rischiosi può assolvere all'esigenza di sfida e al bisogno di mettersi alla prova per conoscere e sperimentare le proprie potenzialità e i propri limiti e per riflettere su se stessi. In questo quadro, assume particolare rilevanza il gruppo dei pari, che può valorizzare e conferire legittimità a condotte rischiose condannate dalla società: ad esempio, per quanto riguarda la sicurezza stradale, e in particolare la guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o l'alta velocità, l'influenza del gruppo si è dimostrata rilevante (Le Breton, 2003)³.

Pertanto, l'attuazione dei comportamenti a rischio negli adolescenti è considerata come un mezzo per affermare la propria identità, per essere rispettati e considerati dagli adulti. In particolare, Bonino sostiene che proprio per questi motivi alcuni adolescenti passano attraverso comportamenti ritenuti maturi come sostenere le proprie idee in pubblico o impegnarsi in progetti di vita, mentre altri adolescenti hanno bisogno di assumere comportamenti rischiosi per dimostrare la propria maturità.

La percezione del rischio e la conoscenza delle possibili conseguenze negative a cui ci si espone assumendo certi comportamenti può sicuramente costituire un fattore di protezione, ed è in questo quadro che nasce il progetto "On The Road", di cui la presente indagine costituisce la base conoscitiva necessaria per la realizzazione degli interventi previsti.

Nello specifico, dall'analisi dei dati raccolti emerge come i giovani del Medio Campidano coinvolti nell'indagine siano in grado di percepire i fattori di rischio connessi con la guida di un veicolo. Ad esempio, il 37% e il 26% del campione indica rispettivamente l'assunzione di sostanze stupefacenti e il consumo di bevande alcoliche come elemento che rende meno sicura la guida, così come l'84% di essi si mostra favorevole all'uso obbligatorio dei dispositivi di sicurezza.

Nonostante ciò, significativa risulta essere la percentuale di coloro che dichiarano di aver guidato in stato alterato (15%) adducendo quali cause proprio il consumo di alcol (30%) e l'assunzione di sostanze stupefacenti (26%) e, ancora più rilevante sembra essere la percentuale di coloro che affermano di essersi trovati in una situazione a rischio perché il conducente dell'auto su cui viaggiavano aveva assunto alcol (25%).

3 LE BRETON D., Le condotte a rischio tra i giovani, in «Animazione Sociale», 2, 2003, pp. 47-56.

METODOLOGIA

È stata condotta un'indagine conoscitiva di tipo quantitativo e in prevalenza descrittivo. Il metodo utilizzato è quello dell'inchiesta e i dati sono stati raccolti mediante la distribuzione agli studenti di un questionario in auto-compilazione e in forma anonima.

La compilazione è stata effettuata in presenza di operatori specializzati, presso gli Istituti Superiori della Provincia del Medio Campidano, nel mese di ottobre 2009 e tale scelta risponde a precisi requisiti di affidabilità, opportunità ed economicità.

Al fine di non appesantire la trattazione, il rapporto ha carattere generale e non esplicita le stime statistiche se non le percentuali relative al campione.

STRUMENTO E DIMENSIONI ANALIZZATE

Per la rilevazione dei dati è stato predisposto un questionario che, tenendo conto della multidimensionalità del fenomeno, ha esaminato i seguenti aspetti:

- caratteristiche anagrafiche del campione;
- patente, disponibilità e guida di un veicolo;
- percezione del rischio;
- guida in stato alterato;
- uso e percezione dei dispositivi di sicurezza;
- messaggi sulla sicurezza stradale;
- guida in stato di ebbrezza e Codice della Strada;
- incidenti stradali;
- consumo di bevande alcoliche e sostanze stupefacenti.

Il questionario si compone di 46 item con risposta dicotomica (sì/no), multipla e su scala Likert a 5 punti. In alcune domande a risposta multipla veniva richiesta una sola risposta.

La scelta di utilizzare grafici di lettura immediata (quali torte e istogrammi) ricade in una precisa valutazione di chiarezza espositiva, in quanto risultano di facile comparazione e non appesantiscono la trattazione dei dati.

LA RICERCA

CAMPIONE

La Provincia del Medio Campidano conta una popolazione studentesca di 3.840 studenti regolarmente iscritti per l'anno scolastico 2009 – 2010 negli otto istituti superiori di secondo grado presenti sul territorio, con una fascia d'età compresa tra i 14 e i 24 anni. Tale popolazione rappresenta, ai fini della presente indagine, l'universo di riferimento.

Il campione invece, rappresentato dai soggetti effettivamente coinvolti nell'indagine, è costituito da 1.637 studenti con una percentuale del 43% sulla popolazione scolastica.

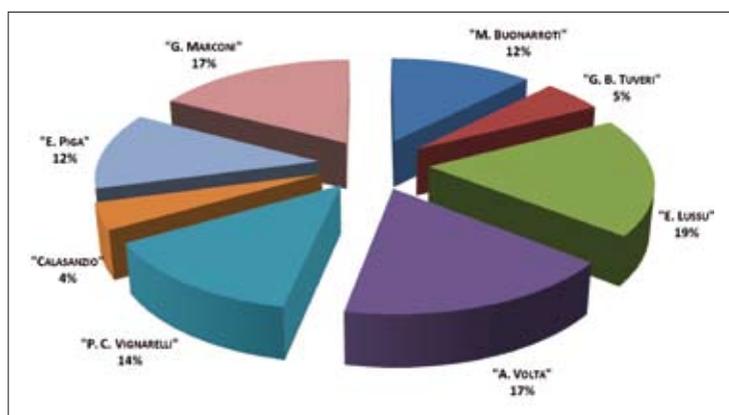


Grafico 1 - Distribuzione del campione per Istituto Scolastico

Nello specifico, i soggetti coinvolti frequentano l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "A. Volta" con sedi a Guspini e Arbus, l'Istituto di Istruzione Superiore "M. Buonarroti" con sedi a Guspini e Serramanna, l'Istituto Tecnico Statale Commerciale Geometri "Padre Colli Vignarelli" di Sanluri, il Liceo Scientifico Statale "G. Marconi" di San Gavino Monreale, l'Istituto

Magistrale Statale "E. Lussu" di San Gavino Monreale, il Liceo Classico e Linguistico "E. Piga" di Villacidro, l'Istituto di Istruzione Superiore "G. B. Tuveri" di Villamar, il Liceo Classico e Linguistico "Calasanzio" di Sanluri.

SCUOLA	FREQUENZA	% SUL CAMPIONE	POPOLAZIONE SCOLASTICA	% SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA
Istituto di Istruzione Superiore "M. Buonarroti"	199	12.2	496	40
Istituto di Istruzione Superiore "G. B. Tuveri"	84	5.1	276	30
Istituto Magistrale Statale "E. Lussu"	303	18.5	477	63.5
Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "A. Volta"	284	17.3	662	43
Istituto Tecnico Statale Commerciale Geometri "Padre Colli Vignarelli"	220	13.4	614	36
Liceo Classico e Linguistico "Calasanzio"	68	4.2	72	94
Liceo Classico e Linguistico "E. Piga"	199	12.2	529	38
Liceo Scientifico Statale "G. Marconi"	280	17.1	714	39
Totale	1637	100	3840	

Tabella 1 Distribuzione del campione per Istituto scolastico

GENERE	FREQUENZA	%
Maschi	737	45
Femmine	877	54
Dati mancanti	23	1
Tot.	1637	100

Tabella 2 Distribuzione del campione per genere

La distribuzione rispetto alla variabile di genere mostra un sostanziale equilibrio nella distribuzione dei soggetti, con una lieve prevalenza delle studentesse che rappresentano il 54% del campione.

In 23 casi non è stato possibile stabilire il sesso dello studente, che ha scelto di non indicarlo.

Ai fini del confronto e della elaborazione dei dati, i soggetti, di età compresa tra i 14 – 24 anni, sono stati suddivisi in quattro fasce d'età: 14 – 15 anni, 16 – 17 anni, 18 – 21 anni e 22 anni e oltre.

FASCE D'ETÀ	FREQUENZA	%
14-15	600	36
16-17	618	38
18-21	389	24
Oltre 22	16	1
Dati mancanti	14	1
Tot.	1637	100

Tabella 3 Distribuzione del campione per età

CLASSE	FREQUENZA	%
I° classe	421	25,7
II° classe	408	25
III° classe	316	19.3
IV° classe	251	15.3
V° classe	241	14.7
Tot.	1637	100

Tabella 4 Distribuzione del campione per classe frequentata

L'ultima variabile considerata riguarda l'anno scolastico frequentato dagli studenti coinvolti nella ricerca.

LAPATENTE E LA GUIDA DI UN VEICOLO

Tra i 1.637 studenti coinvolti nell'indagine, il 21% dichiara di possedere almeno un documento abilitante alla guida tra patentino, patente A/A1 e patente B, mentre il restante 79% ne risulta sprovvisto. La domanda del questionario escludeva il possesso del foglio rosa, per non avere interferenze rispetto alla possibilità di mettersi alla guida di un veicolo da soli.

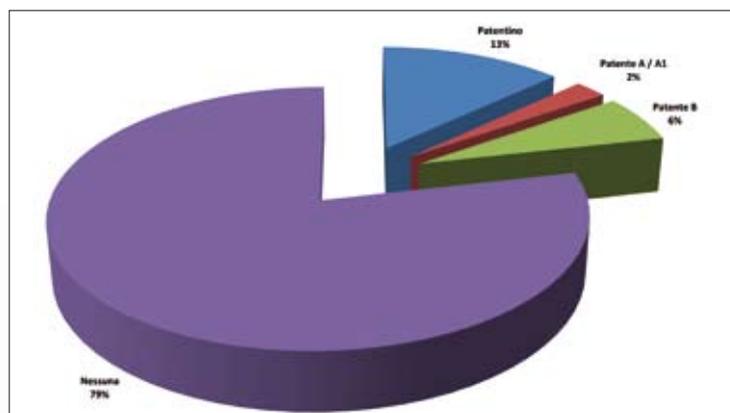


Grafico 2. Distribuzione del campione per patente posseduta

		FREQUENZA		%	
Patentino	M	170	211	81	13
	F	41		19	
Patente A/A1	M	29	37	78	2
	F	8		22	
Patente B	M	56	97	58	6
	F	41		42	
Nessuna patente	M	508	1303	39	79
	F	795		61	

Tabella 5 Distribuzione del campione per patente posseduta

Se si confrontano tali dati con il genere di appartenenza, è possibile notare una disparità relativamente al possesso del patentino (81% M; 19% F) e della patente A/A1 (78% M; 22% F) che vedono una percentuale nettamente superiore degli studenti

rispetto alle studentesse, mentre più equilibrata risulta essere la situazione relativamente al possesso della patente per la guida dell'automobile (58% M; 42% F).

Per quanto riguarda la guida di uno o più veicoli, il 12% dei soggetti dichiara di guidare l'automobile, di cui il 58% ragazzi e il 42% ragazze: tra questi il 60% dispone in qualche modo di un'automobile, di proprietà o di famiglia, che può usare liberamente.

		FREQUENZA		%	
Auto	M	113	197	58	12
	F	86		42	
Moto	M	64	75	88	4
	F	9		12	
Ciclomotore	M	206	241	87	15
	F	32		13	
Bicicletta	M	565	1246	46	76
	F	662		54	

Tabella 6 Distribuzione del campione per veicolo utilizzato

Sul fronte delle due ruote invece, il 15% dei ragazzi intervistati dichiara di guidare il ciclomotore (87% M; 13% F) e di questi il 69% ne dichiara la disponibilità.

La moto è invece utilizzata dal 4% degli intervistati (88% M; 12% F) con una disponibilità dichiarata del 56%.

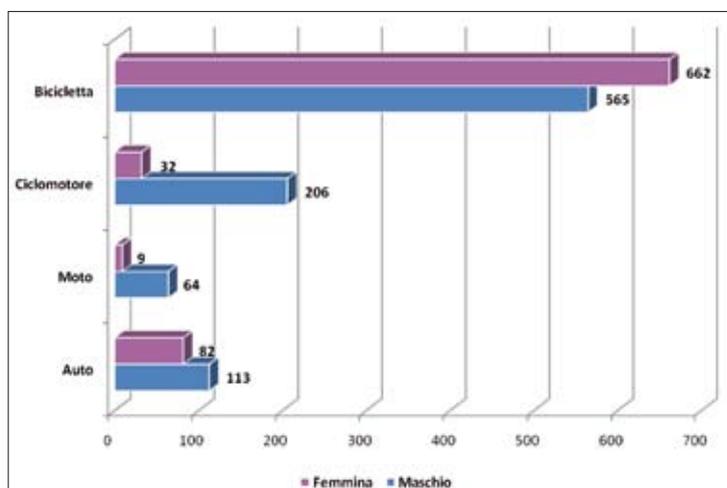


Grafico 3. Distribuzione del campione per genere e guida di un veicolo

Infine, il 76% degli studenti utilizza la bicicletta (46% M; 54% F), di cui il 14% la utilizza ogni giorno e il 63% ne ha una a disposizione.

Si sottolinea la forte differenza di genere nell'uso del mezzo motorizzato a due ruote (ciclomotore, moto), che si rivela essere prevalentemente maschile.

Infine, dal confronto delle risposte relative al possesso delle varie patenti con quelle sulla guida effettiva di uno o più veicoli emerge come a volte la guida di un veicolo non sempre corrisponde con il possesso della patente.

	14/15 ANNI	16/17 ANNI	18/21 ANNI	OLTRE 22 ANNI
Patentino	68	84	56	1
Guida di un ciclomotore	93	97	47	1
Guida di un ciclomotore senza patentino	43	43	17	0
Patente A/A1	0	10	9	4
Guida di una moto	0	17	30	27
Guida di una moto senza patente A/A1	0	14	27	24
Patente B	7	4	78	12
Guida di un'auto	23	36	126	11
Guida di un'auto senza patente B	23	34	50	0

Tabella 7. Distribuzione del campione per guida di un veicolo, possesso della patente e fasce d'età

Nello specifico,

- Automobile: 107 ragazzi dichiarano di guidare l'automobile senza avere la patente B, anche se tra questi potrebbero rientrare i ragazzi impegnati nel conseguimento della patente e, pertanto, in possesso del foglio rosa. In particolare, si tratta dei 50 ragazzi con 18 anni o più riportati in tabella. Allo stesso modo, l'incrocio di tali dati con l'età consente anche di escludere dall'analisi le 11 persone che hanno dichiarato di possedere la patente B pur non avendo ancora raggiunto la maggiore età.
- Motocicletta: 65 studenti affermano di mettersi alla guida di una motocicletta senza la patente corrispondente;
- Ciclomotore: 103 dei ragazzi che si mettono alla guida del ciclomotore non possiede il patentino.

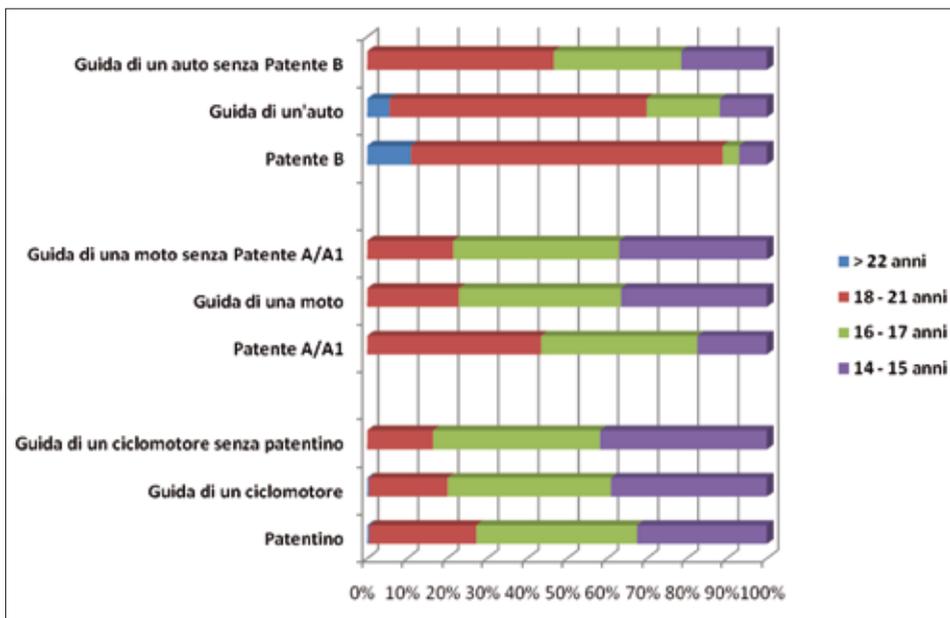


Grafico 4. Distribuzione del campione per guida di un veicolo, possesso della patente e fasce d'età

LA PERCEZIONE DEL RISCHIO

Interrogati sugli elementi che rendono meno sicura la guida, i ragazzi attribuiscono il maggior rischio all'assunzione di sostanze stupefacenti, indicate come risposta dal 37% di essi, mentre il 26% sostiene che sia l'alcol l'elemento che rende la guida meno sicura, il 14% indica la sonnolenza, l'11% la disattenzione. Ancora più sottovalutati i rischi derivanti dal mancato uso del casco e dall'uso del telefonino, che vengono indicati come risposta rispettivamente dall'1% e dal 2% del campione.

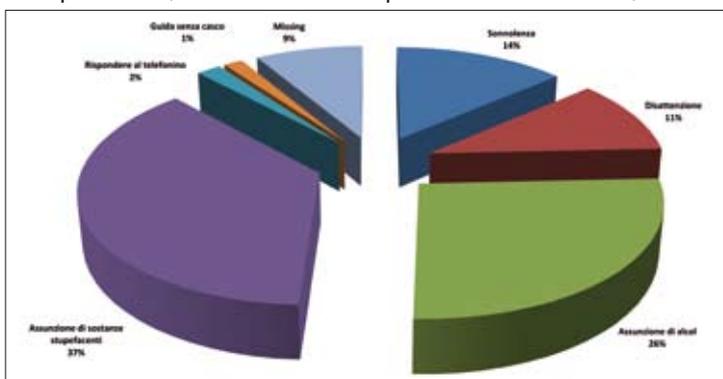


Grafico 5. Distribuzione del campione sugli elementi che rendono meno sicura la guida

	MASCHI	FEMMINE
Sonnolenza	16%	14%
Disattenzione	13%	10%
Assunzione di alcol	30%	28%
Assunzione di sostanze stupefacenti	34%	46%
Rispondere al telefonino	4%	1%
Guida senza casco	3%	1%

Tabella 8. Distribuzione del campione per sesso sugli elementi che rendono meno sicura la guida (percentuali)

Per quanto riguarda la distribuzione delle risposte per sesso relative agli elementi di rischio, non risulta una significativa differenza per gli elementi sonnolenza, disattenzione e assunzione di alcol, contrariamente a quanto emerso per l'assunzione di sostanze stupefacenti, ritenuta fonte di rischio più dalle studentesse che dagli studenti (34% M; 46% F).

	14/15	16/17	18/21	OLTRE 22
Sonnolenza	78	83	59	1
Disattenzione	48	69	54	3
Assunzione di alcol	151	172	104	1
Assunzione di sostanze stupefacenti	248	226	124	9
Rispondere al telefonino	8	9	14	1
Guida senza casco	11	11	1	0

Tabella 9. Distribuzione del campione per fasce d'età sugli elementi che rendono meno sicura la guida (frequenze)

La tabella 9 indica la distribuzione per fasce d'età rispetto agli elementi che secondo i ragazzi rendono meno sicura la guida.

Rispetto all'elemento sonnolenza emerge come sia ritenuto un fattore di rischio inferiore dai ragazzi della fascia oltre i 22 anni (6%), mentre è tenuto in maggior considerazione nella fascia 18-21 (17%).

La disattenzione è invece ritenuta un fattore di rischio sempre al crescere dell'età, dalla prima fascia (9%) fino a quella oltre i 22 anni (20%).

Relativamente all'assunzione di alcol appare invece grosso modo costante l'attribuzione di fattore di rischio nelle prime tre fasce d'età (28%, 30%, 29%), mentre cala fino al 7% nella fascia oltre i 22 anni. Contrariamente a quanto avviene per l'assunzione di stupefacenti, alla quale il

60% dei ragazzi che si collocano nella fascia oltre i 22 anni assegnano il fattore di rischio, mentre i ragazzi delle fasce d'età inferiori assegnano una percentuale inferiore, ma pur significativa.

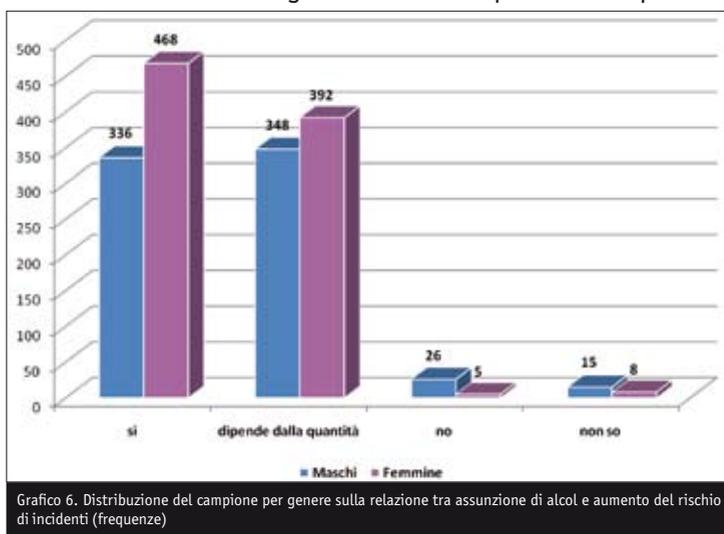
Anche per quanto riguarda l'uso del telefonino la fascia oltre i 22 anni è l'età in cui questo fattore è considerato maggiormente rischioso (7%) rispetto alle altre.

Infine la guida senza casco è considerata solo per il 2% come fattore di rischio dai ragazzi delle fasce d'età 14-15 e 16-17.

La percezione del rischio legata all'assunzione di alcol è stata ulteriormente indagata con uno specifico quesito in cui è stato esplicitamente chiesto ai ragazzi se, per una persona che intende mettersi alla guida di un veicolo e assume bevande alcoliche, aumenti il rischio di avere un incidente stradale.

Complessivamente, il 50% dei ragazzi risponde affermativamente al quesito con una prevalenza delle femmine (42% M; 58% F), mentre il 46% crede che il grado di rischio dipenda dalla quantità di alcol (47% M; 53% F). Il 2% afferma che il rischio non sussista, e sono soprattutto i maschi a sostenerlo (84% M; 16% F), mentre il restante 2% risponde di non sapere se esista una relazione tra uso di alcol e aumento del rischio di incidenti (65% M; 35% F).

Rispetto alla relazione tra l'età e la convinzione che l'uso di alcol aumenti il rischio di incidenti, la maggior parte dei ragazzi di tutte le fasce d'età risponde affermativamente: il 51% dei ragazzi tra i 14 e 15 anni, il 47% della fascia 16-17, il 54% di quella tra i 18 e i 21 anni e il 56% dei ragazzi oltre i 22 anni. Da notare che nella fascia 16-17 anni è più elevata la percentuale (50%) dei ragazzi che sostengono che il rischio aumenti con la quantità rispetto a quelli che danno una risposta semplicemente affermativa.



	SI		DIPENDE DALLA QUANTITÀ		NO		NON SO	
14 – 15 anni	306	51%	263	44%	17	3%	9	2%
16 – 17 anni	286	47%	306	50%	11	2%	8	1%
18 – 21 anni	209	54%	168	44%	4	1%	5	1%
Oltre 22 anni	9	56%	6	38%	0	0%	1	6%

Tabella 10. Distribuzione del campione per fasce d'età sulla relazione tra assunzione di alcol e aumento del rischio di incidenti (frequenze e percentuali)

Per quanto riguarda la relazione tra l'assunzione di sostanze stupefacenti e il rischio di incidenti stradali, il 74% (42% M; 58% F) degli studenti riconosce la presenza di tale relazione, mentre il 20% (51% M; 49% F) sostiene che l'aumento del rischio dipende dalla quantità. Inoltre, il 3% (80% M; 20% F) crede che non vi sia alcuna relazione tra assunzione di sostanze e aumento del rischio di incidenti, il 2% (55% M; 45% F) risponde di non saperlo e, infine, l'1% sceglie di non rispondere.

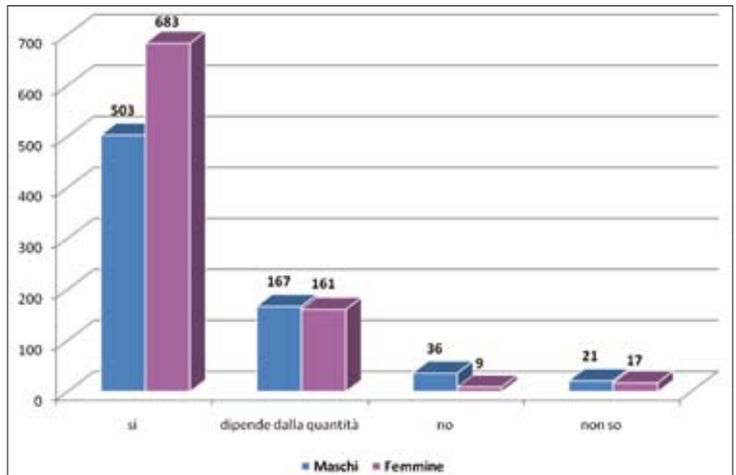


Grafico 7. Distribuzione del campione per genere sulla relazione tra assunzione di sostanze stupefacenti e aumento del rischio di incidenti (frequenze)

Relativamente all'età, sono ancora una volta i ragazzi di età compresa tra i 16 - 17 a riconoscere più degli altri la pericolosità dell'assunzione di sostanze stupefacenti alla guida.

	SI		DIPENDE DALLA QUANTITÀ		NO		NON SO	
14 - 15 anni	451	73%	113	27%	17	0%	16	0%
16 - 17 anni	434	79%	142	18%	19	2%	16	1%
18 - 21 anni	302	71%	69	23%	7	3%	6	3%
Oltre 22 anni	11	75%	4	19%	0	3%	0	3%

Tabella 11. Distribuzione del campione per fasce d'età sulla relazione tra assunzione di sostanze stupefacenti e aumento del rischio di incidenti (frequenze e percentuali)

Sempre sulla relazione tra sostanze e aumento del rischio di incidenti, per il 32% (37% M; 63% F) degli intervistati l'uso di psicofarmaci non avrebbe effetti pericolosi sulla guida, così come il 29% (54% M; 46% F) sostiene che non abbia effetti l'uso di cannabis, il 12% (63% M; 37% F) l'assunzione di cocaina e il 9% (54% M; 46% F) l'uso di ecstasy.

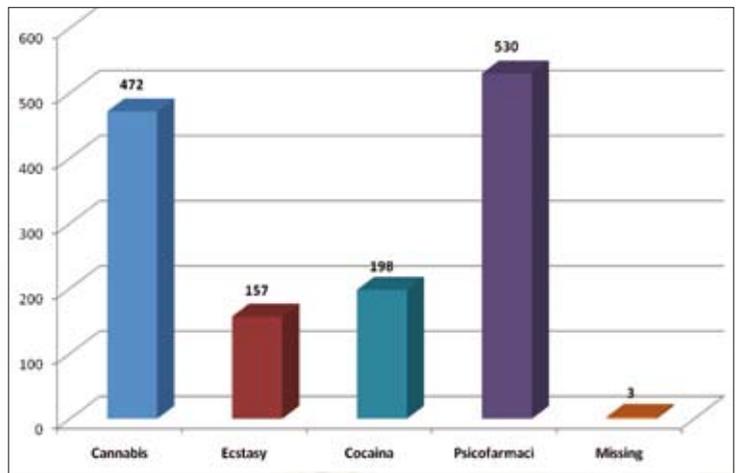


Grafico 8. Distribuzione del campione sulla percezione delle sostanze senza effetti pericolosi per la guida

	CANNABIS	ECSTASY	COCAINA	PSICOFARMACI	TOT
14 - 15 anni	30%	13%	14%	43%	100%
16 - 17 anni	39%	10%	16%	35%	100%
18 - 21 anni	37%	10%	13%	40%	100%
Oltre 22 anni	25%	12%	25%	38%	100%

Tabella 12. Distribuzione del campione per fasce d'età sulla percezione delle sostanze senza effetti pericolosi per la guida

Lo stesso andamento si riscontra anche in relazione all'età, con l'unica eccezione degli studenti di età compresa tra i 16 e i 17 anni, per i quali è soprattutto la cannabis a non

avere effetti pericolosi sulla guida (39%), subito seguita dagli psicofarmaci (35%).

Relativamente al pericolo dell'uso del cellulare alla guida ben il 72% dei ragazzi risponde che il pericolo non sussiste se si usano l'auricolare o il vivavoce, il 21% ritiene invece che il pericolo sia sempre presente, il 3% risponde che l'uso del telefono non determina un maggiore rischio e, infine, il 4% non sa se effettivamente ci sia una relazione.

Rispetto al sesso e all'età non si riscontrano differenze significative.

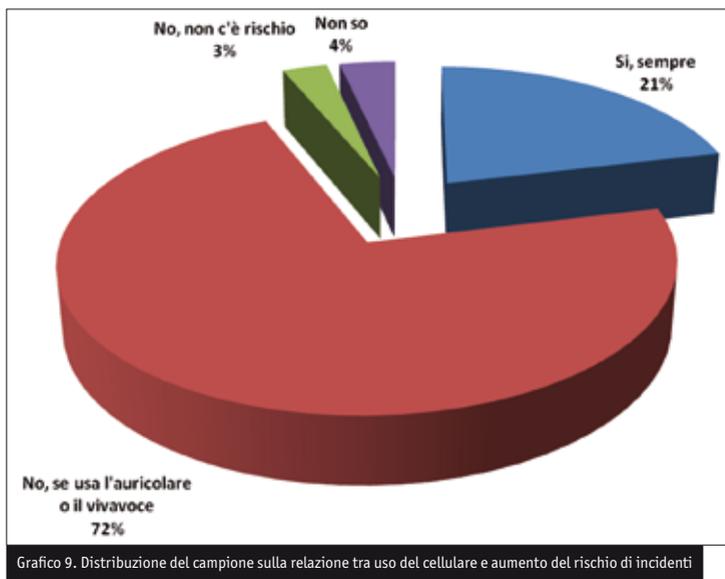


Grafico 9. Distribuzione del campione sulla relazione tra uso del cellulare e aumento del rischio di incidenti

LA GUIDA IN STATO ALTERATO

Il 15% dei soggetti dichiara di aver guidato almeno una volta in stato alterato e tra questi l'81% sono maschi, mentre le femmine costituiscono solo il 19%.

	GUIDA IN STATO ALTERATO	%
14 - 15 anni	59	10
16 - 17 anni	113	18
18 - 21 anni	62	16
Oltre 22 anni	5	31

Tabella 13. Distribuzione del campione per fasce d'età relativamente alla guida in stato alterato

Si riscontrano differenze significative anche in relazione all'età: infatti, sono soprattutto i ragazzi dai 22 anni in su quelli a cui è capitato di guidare un veicolo in stato alterato.

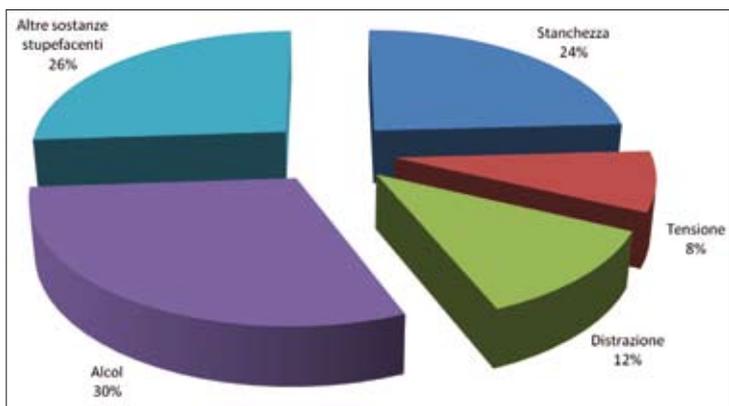


Grafico 10. Distribuzione del campione sulle cause della guida in stato alterato

	14-15		16-17		18-21		OLTRE 22	
Stanchezza	8	15%	18	19%	8	17%	2	40%
Tensione	4	8%	7	8%	4	8%	0	0%
Distrazione	9	17%	9	10%	5	11%	0	0%
Alcol	13	24%	31	33%	21	45%	1	20%
Altre sostanze stupefacenti	19	36%	28	30%	9	19%	2	40%

Tabella 14. Distribuzione del campione per fasce d'età relativamente alle cause della guida in stato alterato (frequenze e percentuali)

la guida sotto effetto di sostanze stupefacenti per i ragazzi tra i 14 – 15 (36%).

	GUIDA IN STATO DI EBBREZZA	%
14 – 15 anni	44	7
16 – 17 anni	86	14
18 – 21 anni	47	12
Oltre 22 anni	4	25

Tabella 15. Distribuzione del campione per guida in stato di ebbrezza

Per quanto riguarda la guida in stato di ebbrezza, non sono pochi coloro a cui è capitato di guidare almeno una volta in questo stato: il fenomeno riguarda complessivamente l'11% degli studenti intervistati. Preme sottolineare come siano soprattutto i maschi ad essersi trovati in tale situazione, rappresentando l'83% del campione, contro un 17% delle femmine.

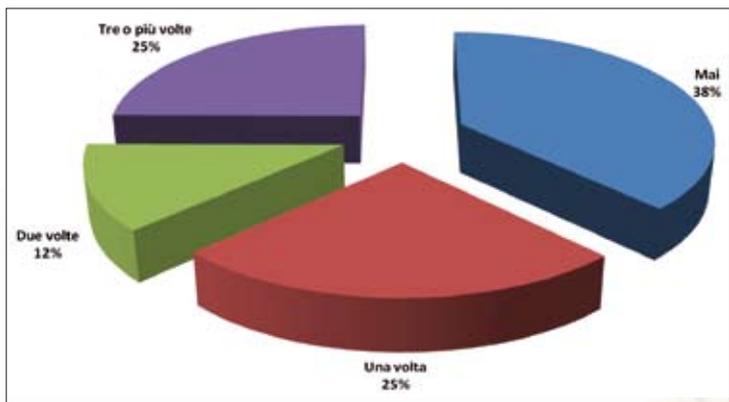


Grafico 11. Distribuzione del campione per guida in stato di ebbrezza nell'ultimo mese

Tra i motivi spiccano l'alcol (30%) e le sostanze stupefacenti (26%), seguiti da stanchezza (24%), distrazioni (12%) e tensione (8%).

In relazione all'età risulta significativa la percentuale dei ragazzi oltre i 22 anni (40%) che hanno indicato la stanchezza come stato alterato alla guida e un altro 40% nella stessa fascia d'età che ha indicato l'uso di sostanze stupefacenti. Mentre per le fasce d'età intermedie sono significative le percentuali relative all'uso di alcol, il 33% per i 16 – 17 anni e il 45% per i 18 – 19 anni. Ancora da notare

In riferimento ai trenta giorni precedenti l'indagine, ha dichiarato di aver guidato una volta in stato di ebbrezza il 25% degli studenti, il 12% si è trovato in tale stato almeno due volte e, infine, il 25% ha guidato in stato di ebbrezza tre o più volte nelle ultime quattro settimane.

	MAI		UNA VOLTA		DUE VOLTE		TRE O PIÙ VOLTE	
Maschi	54	36%	36	24%	20	13%	40	27%
Femmine	13	42%	10	32%	3	10%	5	16%

Tabella 16. Distribuzione del campione per sesso relativamente alla guida in stato di ebbrezza nell'ultimo mese (frequenze e percentuali)

significative tra le varie fasce per quanto riguarda coloro che affermano di aver guidato in stato d'ebbrezza almeno una volta nell'ultimo mese, mentre tra coloro che rispondono due volte una percentuale un pò più elevata (6%) si trova tra i ragazzi oltre i 22 anni, mentre scende a zero la percentuale di coloro oltre i 22 anni che avrebbero guidato in stato d'ebbrezza tre o più volte.

Il 3% dei ragazzi (79% M; 21% F) è stato fermato, mentre guidava, per un controllo del tasso alcolemico, il 92% dei ragazzi risponde invece negativamente e il restante 5% sceglie di non rispondere.

	GUIDA IN STATO ALTERATO	%
14 – 15 anni	100	17
16 – 17 anni	158	26
18 – 21 anni	142	37
Oltre 22 anni	7	44

Tabella 18. Distribuzione del campione per fasce d'età relativamente all'essersi trovati in una situazione a rischio perché il conducente aveva consumato alcolici

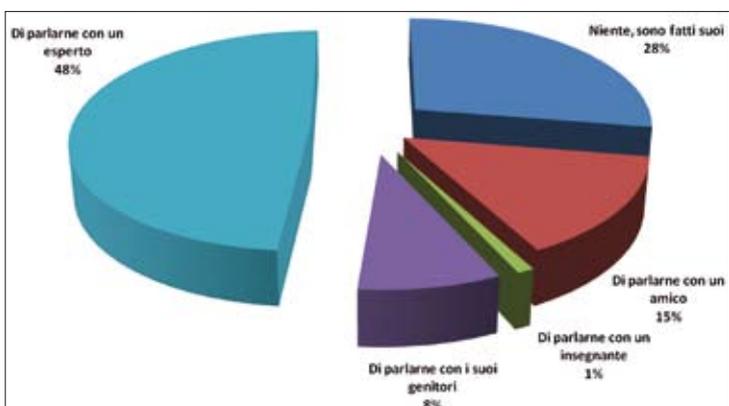


Grafico 12. Distribuzione del campione relativamente al consiglio da dare ad un amico che ha l'abitudine di guidare in stato alterato

una sua preoccupazione, il 15% gli consiglierebbe di parlarne con un amico, l'8% con i propri genitori e solo l'1% consiglierebbe di rivolgersi ad un insegnante. Per quanto riguarda la distribuzione delle risposte rispetto al sesso l'unica differenza significativa riguarda il consiglio di rivolgersi a un esperto: infatti solo il 39% dei maschi darebbe questo consiglio a un suo amico mentre tra le femmine lo farebbe il 56%.

Rispetto al sesso, i dati sembrano confermare la netta disparità tra maschi e femmine relativamente alla guida in stato di ebbrezza.

Rispetto all'età non emergono differenze

	MAI		UNA VOLTA		DUE VOLTE		TRE O PIÙ VOLTE	
14 – 15 anni	515	92%	24	4%	4	1%	18	3%
16 – 17 anni	493	87%	29	5%	17	3%	27	5%
18 – 21 anni	333	91%	13	4%	5	1%	14	4%
Oltre 22 anni	14	88%	1	6%	1	6%	0	0%

Tabella 17. Distribuzione del campione per fasce d'età relativamente alla guida in stato di ebbrezza nell'ultimo mese (frequenze e percentuali)

Inoltre, il 25% dei ragazzi intervistati (48% M; 52% F) dichiara di essersi trovato in una situazione a rischio perché il conducente dell'auto su cui viaggiava aveva bevuto e, come emerge dalla tabella sottostante, tale situazione si riscontra soprattutto nelle due fasce d'età più alte.

Proseguendo con l'analisi del questionario, è stato chiesto agli studenti quale consiglio darebbero a un amico che ha l'abitudine di mettersi alla guida dopo aver fatto uso di alcol o di sostanze stupefacenti.

Nel complesso, il 48% degli studenti consiglierebbe all'amico di rivolgersi a un esperto, il 28% non considererebbe la questione

	MAI		UNA VOLTA		DUE VOLTE		TRE O PIÙ VOLTE	
14 – 15 anni	515	92%	24	4%	4	1%	18	3%
16 – 17 anni	493	87%	29	5%	17	3%	27	5%
18 – 21 anni	333	91%	13	4%	5	1%	14	4%
Oltre 22 anni	14	88%	1	6%	1	6%	0	0%

Tabella 19. Distribuzione del campione relativamente all'età e al consiglio da dare ad un amico che ha l'abitudine di guidare in stato alterato

Rispetto all'età l'80% dei ragazzi nella fascia oltre i 22 anni consiglierebbe all'amico di parlare con un esperto.

USO E PERCEZIONE DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Complessivamente, coloro che affermano di usare sempre le cinture di sicurezza rappresentano la parte più consistente del campione, intorno al 60% (41% M; 59% F), mentre il 33% dichiara di usarle sporadicamente (47% M; 53% F) e il 7% di studenti non le utilizza mai (69% M; 31% F).

	SEMPRE		TALVOLTA		MAI	
14 – 15 anni	295	50%	233	40%	61	10%
16 – 17 anni	356	59%	211	35%	38	6%
18 – 21 anni	294	77%	81	21%	9	2%
Oltre 22 anni	11	69%	4	25%	1	6%

Tabella 20. Distribuzione del campione per fasce d'età sull'uso delle cinture di sicurezza (frequenze e percentuali)

Le studentesse risultano così più prudenti dei loro colleghi, così come più prudenti risultano essere i ragazzi della fascia di età 18 – 21.

Continuando con l'uso dei dispositivi di sicurezza, complessivamente il 32% degli intervistati che utilizza la moto afferma di non usare mai il casco (48% M; 52% F), il 16% dichiara un uso sporadico (50% M; 50% F) e, infine, il 52% lo utilizza sempre (51% M; 49% F).

Non si riscontrano differenze significative basate sul genere, mentre l'età costituisce una variabile significativa dato che l'uso del casco cresce con il crescere dell'età.

	SEMPRE		TALVOLTA		MAI	
	f	%	f	%	f	%
14 – 15 anni	178	42	73	17	175	41
16 – 17 anni	237	53	74	17	135	30
18 – 21 anni	171	64	35	13	63	23
Oltre 22 anni	7	87	1	13	0	0

Tabella 21. Distribuzione del campione per fasce d'età sull'uso delle del casco in moto (frequenze e percentuali)

Infine, per quanto riguarda l'uso del casco per il ciclomotore, tra i 1.174 ragazzi che dichiarano di utilizzare il ciclomotore, il 33% afferma di non utilizzare mai il casco (44% M; 56% F), il 20% lo utilizza sporadicamente (52% M; 48% F) e il 47% lo utilizza sempre (55% M; 45% F).

Diversamente da quanto emerso nelle domande relative all'uso dei dispositivi di sicurezza nell'automobile e nella motocicletta, nel caso del ciclomotore gli studenti maschi risultano essere complessivamente più rispettosi delle regole.

Per quanto riguarda l'età, i comportamenti responsabili aumentano con l'età.

Per quanto riguarda la percezione dei dispositivi di sicurezza, il 69% dei ragazzi dichiara di ritenere sempre utile l'uso delle cinture di sicurezza, con una leggera prevalenza delle ragazze (45% M; 55% F) e il 13% le considera utili solo fuori città (56% M; 44% F).

Solo il 6% afferma di non ritenerle utili (49% M; 51% F), mentre il restante 12%, in prevalenza femmine (38% M; 62% F), dichiara di non saperlo.

	SI, SEMPRE		SI, MA SOLO FUORI CITTÀ		NO		NON SO	
14 - 15 anni	373	63%	107	18%	43	7%	70	12%
16 - 17 anni	425	70%	76	12%	28	5%	81	13%
18 - 21 anni	298	77%	17	4%	25	7%	47	12%
Oltre 22 anni	14	87%	0	0%	2	13%	0	0%

Tabella 23. Distribuzione del campione per fasce d'età circa l'utilità delle cinture di sicurezza (frequenze e percentuali)

Inoltre, come si può evincere dalla tabella, al crescere dell'età aumenta la convinzione circa l'utilità dell'uso delle cinture di sicurezza.

Passando alla percezione circa l'utilità del casco, è significativa la percentuale complessiva di coloro che ritiene sempre utile l'uso del casco (87%), con una minima prevalenza delle femmine (45% M; 55% F). Solo il 3% dichiara di non ritenerlo utile (58% M; 42% F) e la stessa percentuale lo ritiene utile solo fuori città, con una significativa prevalenza dei maschi (74% M; 26% F). Il 7% afferma di non sapere se il casco sia utile o meno e sono soprattutto le ragazze ad aver espresso il loro dubbio in merito (28% M; 72% F).

	SI, SEMPRE		SI, MA SOLO FUORI CITTÀ		NO		NON SO	
14 - 15 anni	502	84%	30	5%	21	4%	44	7%
16 - 17 anni	533	87%	13	2%	24	4%	40	7%
18 - 21 anni	343	88%	9	2%	11	3%	25	7%
Oltre 22 anni	15	94%	1	6%	0	0%	0	0%

Tabella 24. Distribuzione del campione per fasce d'età circa l'utilità del casco (frequenze e percentuali)

Come nel caso dell'uso delle cinture di sicurezza anche per quanto riguarda il casco, la convinzione circa la sua utilità cresce all'aumentare dell'età.

Infine, relativamente all'uso obbligatorio di casco e cinture, l'84% degli studenti è risultato essere d'accordo (43% M; 57% F), mentre solo il 9%, con una netta prevalenza dei maschi (69% M; 31% F), dichiara di non essere d'accordo. Il restante 7% dichiara invece il proprio dubbio in merito (48% M; 52% F).

	SI		NO		NON SO	
14 - 15 anni	464	78%	77	13%	53	9%
16 - 17 anni	523	85%	49	8%	41	7%
18 - 21 anni	359	93%	17	4%	11	3%
Oltre 22 anni	13	81%	3	19%	0	0%

Tabella 25. Distribuzione del campione per fasce d'età circa l'uso obbligatorio di casco e cinture (frequenze)

Rispetto alla relazione con l'età possiamo notare che il 19% dei ragazzi oltre i 22 anni non è d'accordo con l'obbligo, mentre in generale il dubbio relativamente alla percezione dell'obbligo diminuisce all'aumentare dell'età.

MESSAGGI SULLA SICUREZZA STRADALE

È stato chiesto ai ragazzi se nell'ultimo anno fosse capitato loro di sentire messaggi sulla sicurezza stradale. Il 77% ha risposto positivamente (45% M; 55% F) mentre il restante 23% ha dichiarato di no (47% M; 53% F).

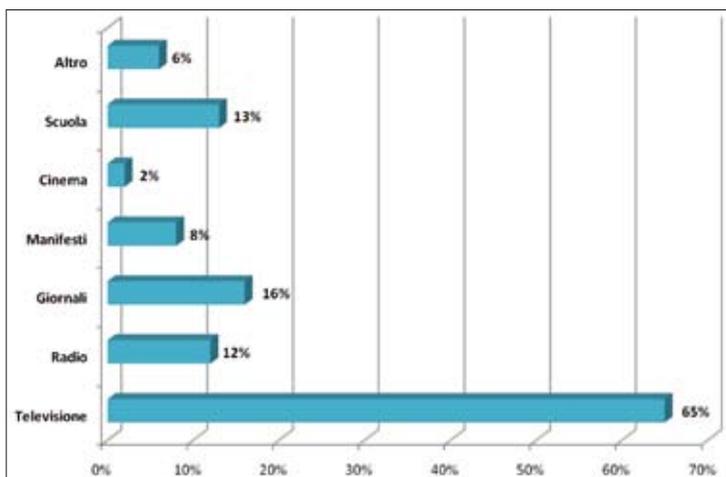


Grafico 13. Distribuzione del campione sui messaggi relativi alla sicurezza stradale

Tra coloro che hanno affermato di aver visto e/o ascoltato messaggi sulla sicurezza stradale, il 65% ha dichiarato di averli visti in televisione, il 16% nei giornali, il 12% tramite la radio, il 13% a scuola, l'8% attraverso manifesti, il 2% al cinema e il restante 6% attraverso altre modalità.

L'ultima domanda del questionario relativa ai messaggi sulla sicurezza

stradale ha lo scopo di indagare l'opinione dei ragazzi circa l'influenza che i messaggi avrebbero avuto sui loro comportamenti alla guida. Il 21% riporta di aver constatato con certezza un'influenza sui propri comportamenti (45% M; 55% F), il 32% risponde di aver rilevato un cambiamento, anche se non totale (49% M; 51% F), mentre il 30% (54% M; 46% F), dichiara di non aver cambiato i propri comportamenti, e il restante 17% risponde di non sapere (41% M; 59% F).

GUIDA IN STATO DI EBBEREZZA E CODICE DELLA STRADA

Attraverso il questionario si è voluta indagare anche la conoscenza degli studenti relativamente a quanto previsto dal Codice della Strada in materia di guida in stato di ebbrezza.

Interrogati su quale sia la concentrazione di alcol nel sangue oltre la quale per il Codice

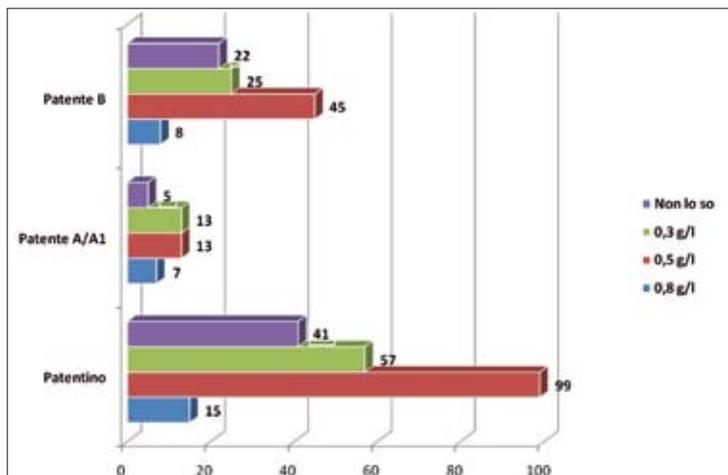


Grafico 14. Distribuzione del campione per patente posseduta e concentrazione di alcol nel sangue consentita dal Codice della Strada

della Strada italiano non è consentito guidare, il 37% ha risposto esattamente con 0,5 g/l e, quasi altrettanti (35%), rispondono di non saperlo, il 22% ha risposto 0,3 g/l e il rimanente 6% 0,8 g/l.

Come si può evincere dal grafico, in relazione alle tipologie di patente possedute emerge che il 45% dei ragazzi con patente B sono a conoscenza che il tasso oltre il quale non è consentito guidare è 0,5 g/l, così come il

34% di coloro in possesso di patente A/A1 e il 47% dei ragazzi in possesso del patentino. Da sottolineare però come il 34% dei ragazzi in possesso di patente A/A1 ritiene che il tasso oltre il quale non è consentito guidare sia più basso (0,3 g/l), e come il 22% dei ragazzi in possesso di patente B afferma di non sapere quale sia il limite oltre il quale non è consentito guidare.

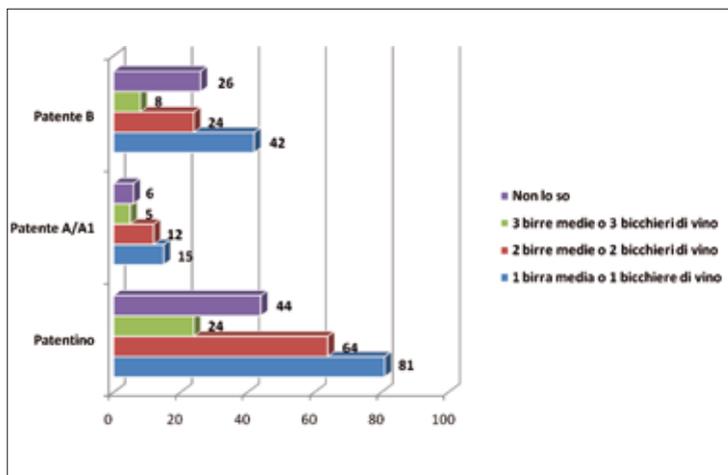


Grafico 15. Distribuzione del campione per patente posseduta e rapporto tra alcol assunto e tasso alcolemico

Allo scopo di indagare le conoscenze dei ragazzi circa il rapporto tra alcol assunto e tasso alcolemico è stato chiesto loro quante bevande alcoliche (birra o vino) debba ingerire un uomo di 70 kg a stomaco pieno per risultare positivo all'esame dell'acolimetro. Il 33% dei ragazzi dichiara di non saperlo e tra questi il 44% è costituito da coloro che sono in possesso di patentino, e il 26% in possesso di patente.

Il 35% afferma che per superare il limite sia sufficiente una birra media o un bicchiere di vino, tra questi l'81% è in possesso di patentino e il 42% di patente B.

Il 24% ha risposto correttamente che sono necessari due birre medie o due bicchieri di vino, tra questo gruppo il 64% appartiene a coloro che possiede il patentino.

Infine, l'8% sostiene che siano necessari 3 birre medie o 3 bicchieri di vino per il superamento del limite.

Alla domanda relativa alla tipologia di esame messa in atto dalle Forze dell'Ordine per verificare l'eventuale stato d'ebbrezza, il 93% dei ragazzi è a conoscenza del fatto che l'esame consiste nel soffiare in un apparecchio, il 3% non sa invece in cosa consista, un altro 3% risponde che vengono misurate le capacità di equilibrio e solo l'1% crede che le Forze dell'ordine possano effettuare un prelievo del sangue.

Tra i ragazzi che hanno la patente B il 95% risponde correttamente alla domanda, così come il 95% di coloro che sono in possesso di patente A/A1 e il 92% di coloro che hanno il patentino.

Per il 64% dei ragazzi in caso di superamento della concentrazione di alcol nel sangue ammessa dalla legge, il Codice della Strada prevede il ritiro e/o sospensione della patente, l'11% sostiene di non sapere quali siano i provvedimenti previsti, l'8% che vengano detratti punti dalla patente, il 3% che si debba pagare una multa, il 2% che venga ritirata la carta di circolazione, un altro 3% che sia previsto il sequestro del mezzo.

Solo l'8% dei ragazzi intervistati risponde correttamente alla domanda, sostenendo che le sanzioni dipendono dalla concentrazione di alcol riscontrata nel sangue.

Da sottolineare che risulta molto alto il numero di coloro che, pur in possesso di patente, risponde in maniera sbagliata al quesito proposto.

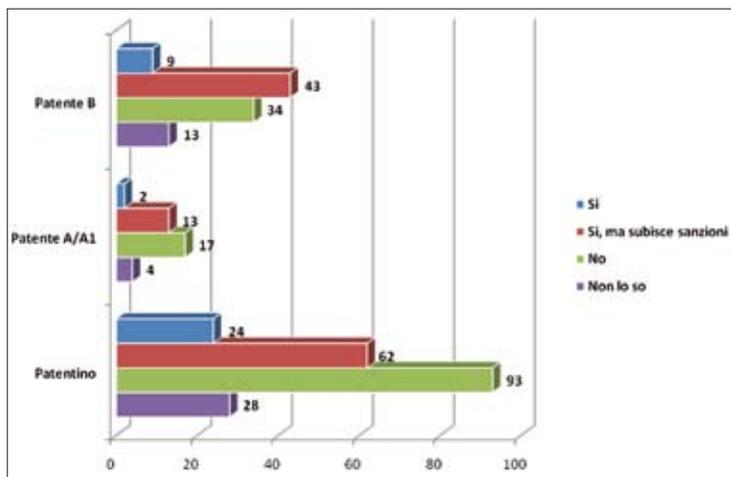


Grafico 16. Distribuzione del campione per patente posseduta e rifiuto dell'esame dell'alcolimetro

L'ultima domanda relativa al Codice della strada riguarda la possibilità, da parte del conducente, di rifiutare di sottoporsi all'esame con l'alcolimetro. Il 7% risponde positivamente, mentre il 47% sostiene che sia obbligatorio. Solo il 27% del campione risponde correttamente al quesito sostenendo che sia possibile rifiutarsi e che tale rifiuto comporti delle sanzioni. Il restante 19% risponde di non saperlo.

le patenti possedute, sono soprattutto gli studenti in possesso di patente B a fornire la risposta esatta.

Infine, è stato chiesto agli studenti se hanno mai subito un accertamento per violazione al Codice della Strada: l'11% dei ragazzi intervistati sostiene di essere stato multato almeno una volta. Tra questi il 2% (48% M; 52% F) sostiene di essere stato multato per il mancato uso delle cinture di sicurezza, un altro 2% per il mancato uso del casco (75% M; 25% F), l'1% (63% M; 37% F) per l'uso del cellulare alla guida, il 2% (82% M; 18% F) per attraversamento con il semaforo rosso, il 3% (74% M; 26% F) per eccesso di velocità e infine l'1% (83% M; 17% F).

Incrociando tali risposte con

INCIDENTI STRADALI

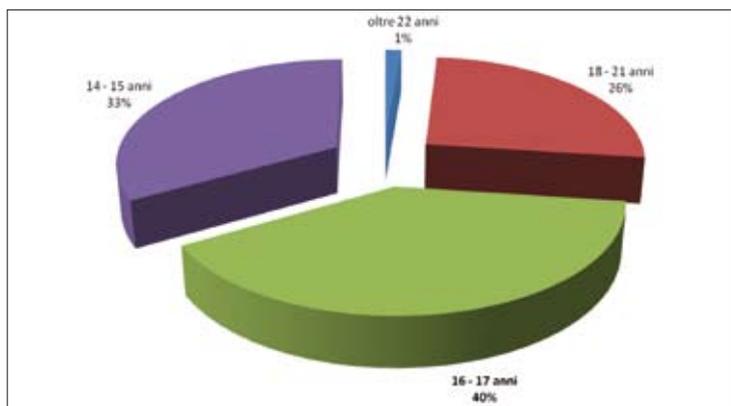


Grafico 17. Distribuzione del campione per fasce d'età e incidenti stradali

Il 32% del campione intervistato, con una leggera prevalenza maschile (55% M; 45% F), dichiara di essere stato coinvolto, nell'arco della propria vita, in almeno un incidente stradale.

Come si può evincere dal grafico, la maggior percentuale di coloro che hanno avuto un incidente si situa nella fascia tra i 16 e i 17 anni (40%).

	INCIDENTI STRADALI	%
14 - 15 anni	172	29
16 - 17 anni	205	33
18 - 21 anni	133	34
Oltre 22 anni	7	44

Tabella 26. Distribuzione del campione per fasce d'età e incidenti stradali come conducenti

Tra coloro che dichiarano di aver avuto un incidente, il 29% si trovava alla guida di un veicolo: il 44% dei ragazzi oltre i 22 anni, il 34% degli studenti tra i 18 e 21 anni, il 33% dei ragazzi tra i 16 e i 17 anni e, infine, il 29% dei ragazzi tra i 14 e i 15 anni.

Tra i veicoli in cui si trovavano i ragazzi nel momento dell'incidente, sia come conducenti che come trasportati, prevalgono nell'ordine l'automobile (47%), la bicicletta (22%), il ciclomotore (15%), la moto (5%), altri mezzi (3%). L'8% è stato coinvolto in un incidente come pedone.

Da rilevare che in molti casi nell'incidente non è stato coinvolto un altro veicolo (per il 24% degli studenti intervistati), mentre nel 49% è stata coinvolta un'automobile, nel 9% un altro mezzo/oggetto rispetto a quelli elencati, nel 7% una bicicletta, nel 6% un pedone, nel 3% un ciclomotore e, infine, nel 2% una motocicletta.

Tra i ragazzi che hanno avuto un incidente, il 16% (59% M; 41% F) è stato successivamente ricoverato in ospedale e a seguito dell'incidente il 23% (47% M; 53% F) ha avuto problemi di salute.

Oltre tre quarti (78%) degli studenti intervistati conosce qualcuno deceduto in un incidente stradale e più della metà (61%) afferma di conoscere qualcuno rimasto gravemente invalido a causa di un incidente stradale.

LE BEVANDE ALCOLICHE E LE SOSTANZE STUPEFACENTI

I ragazzi coinvolti nell'indagine mostrano una preoccupante propensione al consumo di bevande alcoliche: il 54% consuma birra, il 54% aperitivi e digestivi alcolici, il 44% superalcolici e il 28% vino.

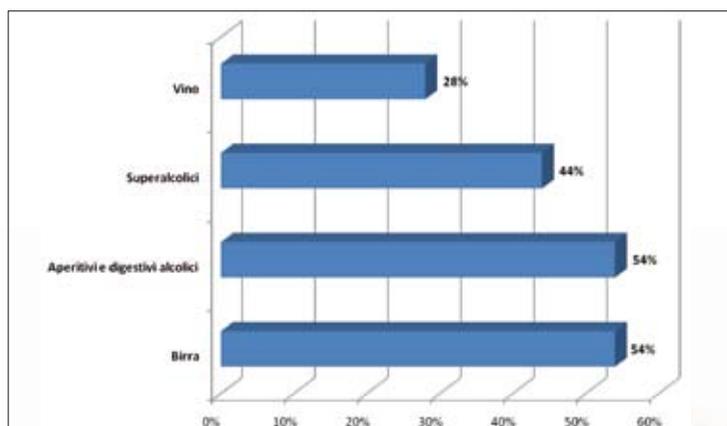


Grafico 18. Distribuzione del campione per consumo di bevande alcoliche

Tra le bevande alcoliche più consumate tra i ragazzi intervistati la birra si colloca al primo posto, con una percentuale di consumatori pari al 54% dell'intero campione, in netta prevalenza maschi. Tra questi, il 7% (81% M; 19% F) dichiara di farne uso giornalmente, il 14% (65% M; 35% F) più volte alla settimana, il 20% (52% M; 48% F) solo nel week end, il 13% (42% M; 58% F)

mensilmente, il 44% afferma di non farne uso (31% M; 68% F).

In relazione a coloro che consumano birra, l'età contribuisce in modo rilevante a modificare la prevalenza d'uso, che risulta più bassa nelle classi d'età più giovani come è possibile osservare dalla tabella sottostante.

	GIORNALMENTE	PIÙ VOLTE ALLA SETTIMANA	NEL WEEK-END	MENSILMENTE	MAI	TOT
14 - 15 anni	6	11	17	14	52	100
16 - 17 anni	9	18	22	12	39	100
18 - 21 anni	7	14	23	16	40	100
Oltre 22 anni	7	0	33	20	40	100

Tabella 27. Distribuzione del campione per fasce d'età e consumo di birra (percentuali)

Tra le bevande alcoliche più consumate si collocano anche gli aperitivi e digestivi alcolici, con il 54% dei soggetti intervistati che dichiara di consumarli. Tra questi il 5%, con una netta prevalenza dei maschi (73% M; 27% F), dichiara di consumarli giornalmente, il 9% (55% M; 45% F) più volte alla settimana, il 20% (46% M; 54% F) solo nel week end, un altro 20% (41% M; 59% F) dice di farne uso mensilmente e il 45% (41% M; 59% F) di non consumarne mai.

Anche in questo caso l'età contribuisce in modo rilevante a modificare la prevalenza d'uso, che risulta più bassa nelle classi d'età più giovani come è possibile osservare dalla tabella sottostante.

	GIORNALMENTE	PIÙ VOLTE ALLA SETTIMANA	NEL WEEK-END	MENSILMENTE	MAI	TOT
14 - 15 anni	4	6	12	19	59	100
16 - 17 anni	5	10	25	18	42	100
18 - 21 anni	6	13	23	25	33	100
Oltre 22 anni	13	0	40	13	44	100

Tabella 28. Distribuzione del campione per fasce d'età e consumo di aperitivi e digestivi alcolici (percentuali)

Significativa risulta essere anche la percentuale di coloro che dichiarano di consumare superalcolici, ossia il 44% dei soggetti intervistati con, anche qui, una netta differenza di genere.

Nello specifico, il 2% dichiara di farne uso quotidianamente, con una prevalenza dei maschi (77% M; 23% F), un altro 3% dichiara di farne uso più volte a settimana e anche qui è superiore la percentuale dei maschi (68% M; 32% F), il 20% afferma di consumarli nel week end (51% M; 49% F), il 19% mensilmente (49% M; 51% F).

Anche in questo caso, il consumo di superalcolici cresce con l'aumentare dell'età e sono soprattutto i ragazzi con più di 18 anni i maggiori consumatori.

	GIORNALMENTE	PIÙ VOLTE ALLA SETTIMANA	NEL WEEK-END	MENSILMENTE	MAI	TOT
14 - 15 anni	3	2	13	15	67	100
16 - 17 anni	3	5	22	22	48	100
18 - 21 anni	2	4	30	24	40	100
Oltre 22 anni	13	0	20	27	40	100

Tabella 29. Distribuzione del campione per fasce d'età e consumo di superalcolici (percentuali)

Infine, il vino rappresenta la bevanda meno consumata con il 28% dei soggetti e, tra questi, il 3% (68% M; 32% F) ne fa uso giornalmente, il 6% (71% M; 29% F) più volte alla settimana, il 6%

(69% M; 31% F) nel week end, il 13% (57% M; 43% F) afferma di consumarlo mensilmente.

Significativa risulta essere la differenza di genere, con una netta prevalenza di consumatori di sesso maschile, mentre non si riscontrano differenze in relazione all'età.

	GIORNALMENTE	PIÙ VOLTE ALLA SETTIMANA	NEL WEEK-END	MENSILMENTE	MAI	TOT
14 - 15 anni	4	4	5	10	77	100
16 - 17 anni	6	7	6	13	68	100
18 - 21 anni	4	7	7	18	64	100
Oltre 22 anni	7	7	7	14	65	100

Tabella 30. Distribuzione del campione per fasce d'età e consumo di vino (percentuali)

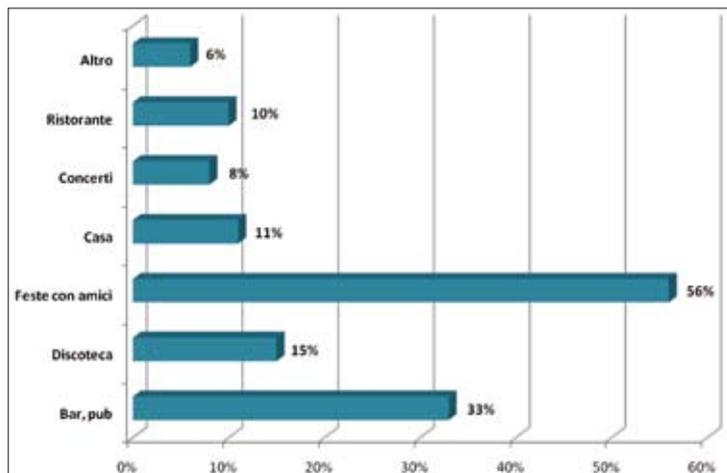


Grafico 19. Distribuzione del campione per luoghi di consumo di sostanze alcoliche

Tra coloro che fanno uso di bevande alcoliche, il 56% (48% M; 52% F) le consuma in occasione di feste con amici, il 33% (53% M; 47% F) in bar e pub, il 15% (48% M; 52% F) in discoteca, l'11% (60% M; 40% F) a casa, il 10% (52% M; 48% F) in ristorante, l'8% (62% M; 38% F) a concerti, e il restante 6% (57% M; 43% F) in altre occasioni non presenti tra quelle proposte nelle risposte del questionario.

	SI, SPESSO	QUALCHE VOLTA	MAI	TOT.
14 - 15 anni	8	24	68	100
16 - 17 anni	11	35	54	100
18 - 21 anni	9	35	56	100
Oltre 22 anni	13	31	56	100

Tabella 31. Distribuzione del campione per fasce d'età e acquisto di bevande alcoliche

Rispetto all'acquisto di bevande alcoliche per proprio uso o consumo, il 41% dei soggetti dichiara di avere quest'abitudine e, tra questi, il 10% è solito farlo spesso (69% M; 31% F), mentre per il 31% si tratta di una cosa sporadica (51% M; 49% F).

	SI	%
14 - 15 anni	184	31
16 - 17 anni	333	54
18 - 21 anni	244	63
Oltre 22 anni	11	69

Tabella 32. Distribuzione del campione per fasce d'età relativamente all'essersi ubriacati almeno una volta nella vita

Continuando con l'analisi delle risposte fornite dai soggetti, il 48% (52% M; 48% F) dichiara di essersi ubriacato almeno una volta nella vita e, come si può notare dalla tabella, la percentuale di ragazzi che affermano di essersi ubriacati cresce al crescere dell'età fino ad arrivare al 69% per i ragazzi oltre i 22 anni.

	MAI	UNA VOLTA	DUE VOLTE	TRE O PIÙ VOLTE
14 – 15 anni	56	31%	69	38%
16 – 17 anni	122	38%	98	31%
18 – 21 anni	105	43%	60	25%
Oltre 22 anni	6	60%	1	10%

Tabella 33. Distribuzione del campione per fasce d'età relativamente all'essersi ubriacati nell'ultimo mese precedente l'indagine

ubriacato almeno una volta, il 15% due volte, il 17% tre o più volte e, infine, il 38% afferma di non essersi trovato in un simile stato neanche una volta neitrenta giorni precedenti l'indagine. Come si evince dalla tabella, la percentuale più significativa sembra essere quella relativa ai ragazzi di età compresa tra i 14 – 15 anni, dei quali ben il 38% dichiara di essersi ubriacato una volta nell'ultimo mese.

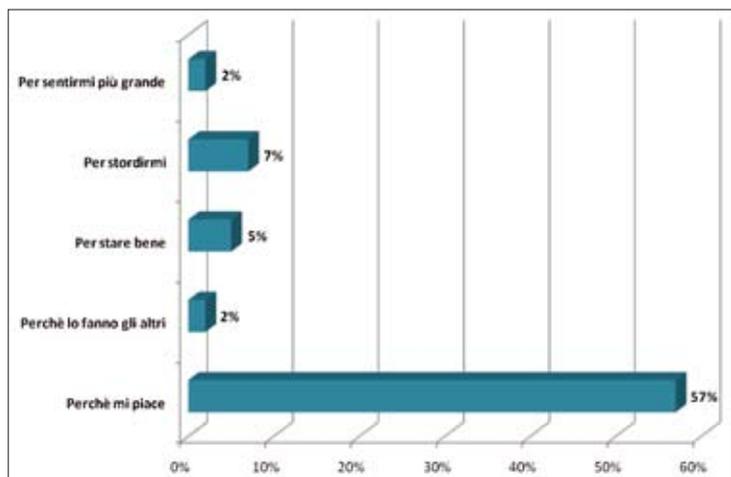


Grafico 25. Distribuzione del campione rispetto ai motivi che determinano il consumo di alcol

non nella risposta "per sentirmi più grande" che appare come una motivazione prevalentemente maschile (65% M; 35%F). Anche per la variabile età non emergono differenze significative.

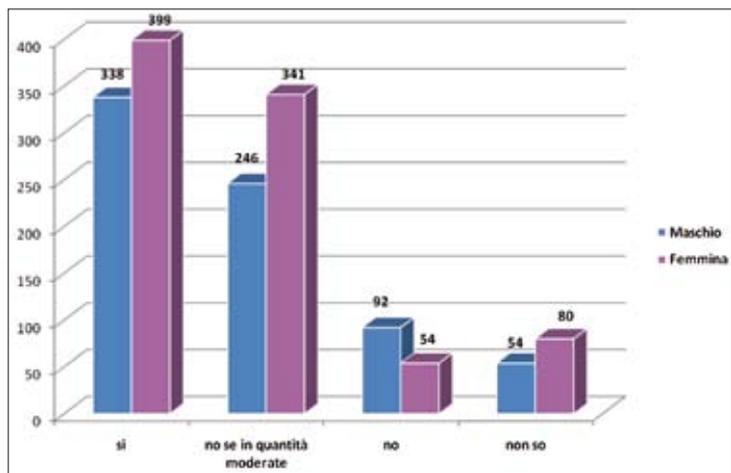


Grafico 26. Distribuzione del campione per genere relativamente ai danni alla salute mentale prodotti dall'alcol

Significative risultano essere anche le risposte fornite alla domanda su quante volte gli sia capitato di ubriacarsi nell'ultimo mese. Infatti, ben il 30% afferma di essersi

ubriacato almeno una volta, il 15% due volte, il 17% tre o più volte e, infine, il 38% afferma di non essersi trovato in un simile stato neanche una volta neitrenta giorni precedenti l'indagine. Come si evince dalla tabella, la percentuale più significativa sembra essere quella relativa ai ragazzi di età compresa tra i 14 – 15 anni, dei quali ben il 38% dichiara di essersi ubriacato una volta nell'ultimo mese.

Alla maggior parte dei ragazzi (57%) piace consumare alcolici e il 5% ricerca in essi una sensazione di benessere, contro un ulteriore 7% che invece usa l'alcol per stordirsi. Vi è poi un altro 4% che consuma bevande alcoliche per emulazione (2%) o spinto dal desiderio di sentirsi adulto (2%).

Per quanto riguarda la variabile di genere, non si riscontrano differenze significative se non nella risposta "per sentirmi più grande" che appare come una motivazione prevalentemente maschile (65% M; 35%F). Anche per la variabile età non emergono differenze significative.

Il 35% dei soggetti che hanno partecipato alla ricerca, soprattutto femmine, ritiene che il consumo di alcol possa provocare danni alla salute mentale, ma una percentuale più alta (44%) pensa invece che le bevande alcoliche non producano alcun danno se assunte in quantità moderate.

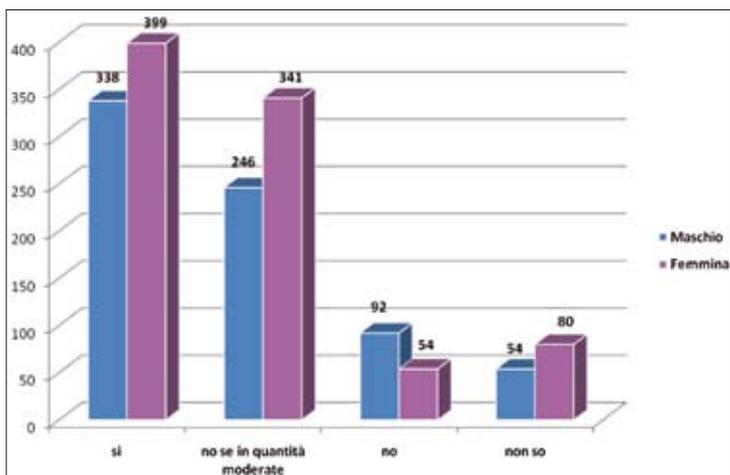


Grafico 27. Distribuzione del campione per genere relativamente ai danni alla salute fisica prodotti dall'alcol

Quasi la metà del campione, anche in questo caso in prevalenza femmine, ritiene che l'alcol possa produrre danni soprattutto alla salute fisica (46%), contro un 37% che ritiene che tali danni non sussistano nel caso di assunzioni contenute. In entrambi i casi, tali convinzioni non sembrano variare con l'età.

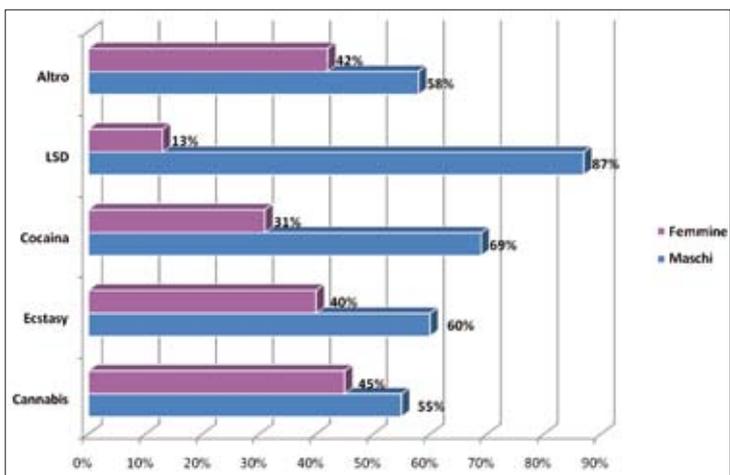


Grafico 28. Distribuzione del campione per genere e consumo di sostanze stupefacenti

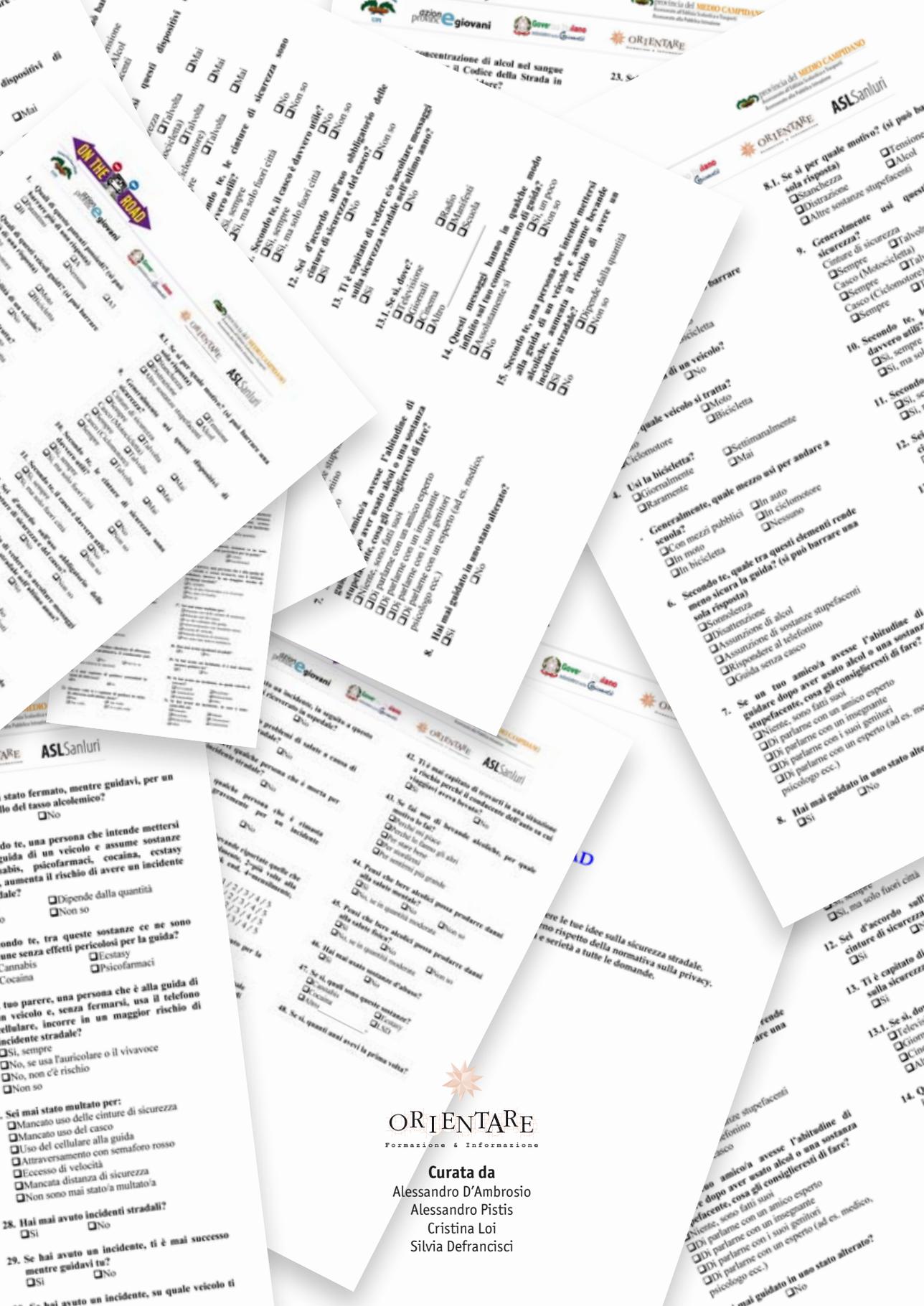
Attraverso l'ultima domanda del questionario, si è voluto indagare il rapporto degli adolescenti con le sostanze stupefacenti. Il 29% di questi afferma di avere fatto uso di sostanze psicotrope, senza grandi differenze di genere (54% M; 46% F), e con un maggior consumo al crescere dell'età. Tra le varie sostanze consumate spicca la cannabis per il 28% del campione, seguita da cocaina (6%), altre sostanze (5%), ecstasy (4%) e LSD (3%).

Come si può notare nel grafico, la differenza di genere si fa più marcata nell'uso di LSD (87% M; 13% F), cocaina (69% M; 31% F) e ecstasy (60% M; 40% F), mentre per l'uso di cannabis non si riscontrano differenze tra i due sessi.

	SI	%
14 - 15 anni	109	18
16 - 17 anni	203	33
18 - 21 anni	148	38
Oltre 22 anni	6	40

Tabella 34. Distribuzione del campione per fasce d'età e consumo di sostanze stupefacenti

Per quanto riguarda l'età, l'unica differenza rispetto al campione generale si riscontra nei ragazzi con oltre 22 anni, che dichiarano di non consumare né cocaina, né ecstasy, né LSD.



ORIENTARE
Formazione & Informazione

Curata da
Alessandro D'Ambrosio
Alessandro Pistis
Cristina Loi
Silvia Defrancisci

Quali di questi dispositivi...
 Mai
 Talvolta
 Spesso
 Sempre

1. Qual è il tuo principale passato nel guidare?
 Con un'auto
 Con un ciclomotore
 Con un veicolo
 Con un altro mezzo

2. Qual è il tuo principale motivo per guidare?
 Per lavoro
 Per piacere
 Per necessità
 Per altri motivi

3. Quanto ti senti sicuro/a quando guidi?
 Molto sicuro/a
 Poco sicuro/a
 Non sicuro/a

4.1. Sei mai stato multato per:
 Mancato uso delle cinture di sicurezza
 Mancato uso del casco
 Uso del cellulare alla guida
 Attraversamento con semaforo rosso
 Eccesso di velocità
 Mancata distanza di sicurezza
 Non sono mai stato/a multato/a

4.2. Hai mai avuto incidenti stradali?
 Sì
 No

4.3. Se hai avuto un incidente, ti è mai successo mentre guidavi tu?
 Sì
 No

4.4. Se hai avuto un incidente, su quale veicolo ti sei trovato?
 Auto
 Ciclomotore
 Altro

12. Sei d'accordo sulle seguenti affermazioni?
 Sì, sempre
 Sì, ma solo fuori città
 Sì, ma solo in città
 No, non so
 No, mai

13. Ti è capitato di vedere o di ascoltare messaggi sulla sicurezza stradale nell'ultimo anno?
 Sì
 No

13.1. Se sì, dove?
 Televisione
 Giornali
 Cinema
 Altro

14. Questi messaggi hanno influito sul tuo comportamento di guida?
 Assolutamente sì
 Sì
 No

15. Secondo te, una persona che intende mettersi alla guida di un veicolo è assai più a rischio di incidenti stradali se:
 Sì, un po' poco
 Sì, molto
 No

16.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

17.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

18.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

19.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

20.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

21.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

22.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

23.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

24.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

25.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti

26.1. Se sì, dov'è il rischio maggiore?
 Dipende dalla quantità di alcol
 Dipende dalla quantità di sostanze stupefacenti



Provincia del Medio Campidano

Assessorato alla Viabilità, Mobilità e Trasporti – Assessorato alla Pubblica Istruzione

Via Paganini, 22 – 09025 Sanluri (VS) – Centralino 070.935.6401 – Fax 070.935.6494
trasporti@provincia.mediocampidano.it - istruzione@provincia.mediocampidano.it



Supporto Operativo

Associazione Orientare

Via Domenico Millelire, 1 – 09127 Cagliari – Tel. 070.400.601 – Fax 070.685.1832
www.orientare.it - orientare@orientare.it



Progetto di Educazione Stradale

www.progettontheroad.it | info@progettontheroad.it